

The telephone

or L'amour à trois

Opera buffa in un atto

Testo e musica di Gian Carlo Menotti

Edizioni G. Schirmer, New York (rappresentante per l'Italia Casa Ricordi, Milano)

Prima rappresentazione New York, Heckscher Theater, 18 febbraio 1947

PERSONAGGI

Lucysoprano

Ben baritono

La scena è nell'appartamento di Lucy

Lucy

Oh proprio quel che volevo. Grazie!

Ben

Son contento che ti piaccia! Ora Lucy, ho da dirti una cosa. Sto partendo.

Lucy

Oh Caro, e quando parti?

Ben

Il treno parte fra un'ora.

Lucy

Oh, mi spiace! **Ben** Ma prima di partire vorrei chiederti una cosa.

Lucy

Sì, caro?

Ben

Tu sai quanto mi sei sempre piaciuta...

Lucy

Sì, caro?

Ben

Bene, dunque... stavo pensando... ecco, certo, dopo il mio ritorno... se tu considerassi...

Lucy

Cosa, caro?

Ben

Non so veramente come dire...

Lucy

Scusa. Pronto! Pronto? Oh, Margaret, sei tu. Sono contenta che mi chiami, pensavo proprio a te. È tanto tempo che non ci sentiamo. Chi? Io? Stasera proprio no. No, cara, non mi sento molto **Bene**. Quando? Dove? Vorrei proprio esserci! Mi dispiace ma non posso. Pronto? Pronto? Cosa dicevi cara? Cosa? Pronto? Pronto? Parla più forte. Ho sentito la novità! Jane e Paul si sposeranno in luglio. Non è la cosa più buffa mai sentita? Lo so.... certo... E tu come stai? E come sta John? E come sta Jean? Devi salutarmeli tutti. E come sta Ursula, e come sta Natalie, e come sta Rosalie? Spero che gli sia passato il raffreddore. E come sta la tua mamma, il tuo papà, e la cara nonna? Hmm! Hmm! Ah ah! Oh mio Dio!

Beh, ti saluto. Ciao, cara, ciao. Sono contenta che tu mi abbia chiamato, stavo pensando proprio a te. Era da tanto che non ci sentivamo. Sì, me l'hai già detto. No mia cara, certo che non mi dimenticherò! Sì... sì... Ciao, mia cara, ciao... Ciao, mia cara, ciao... Sì! Hmm, hhm! Ah ah! Oh mamma! È la cosa più divertente che abbia mai sentito! E tu che fai? E Bets, e Bob, e Sara, e Sam? Devi salutarmeli tutti. E come va il gattino? E il cane? Oh, che piacere! Ti saluto! Sì, Margaret! Va **Bene**, va **Bene**, ciao! Va **Bene**, va **Bene**, ciao! Ora, Margaret, ciao! A presto. Era Margaret!

Ben

Ma no!

Lucy

È così buffa!

Ben

Un fenomeno

Lucy

Vuoi che ti racconti quello che mi ha detto?

Ben

Sarei felicissimo, ma non ora...si fa tardi e ho ancora tanto da dirti.

Lucy

Bene, di pure. Che c'è caro? Scusa. Pronto? Pronto? Cosa dite? Che numero cercate? Sbagliato numero! Perché devono chiamare sempre me quando sbagliano numero?

Ben

Guarda un po'. Ma adesso, per favore, vuoi ascoltarmi? C'è sempre meno tempo.

Lucy

Vuoi sapere l'ora esatta... aspetta. Sono le quattro e cinquanta e tre secondi e mezzo.

Ben

Grazie! Ma adesso mi ascolti?

Lucy

Certo, cosa ho fatto finora? Parla! Coraggio!

Ben

Beh, dicevamo... sai quanto mi sei sempre piaciuta... così, stavo pensando... ecco, certo, dopo il mio ritorno... se tu considerassi... Oh, divento pazzo!

Lucy

Scusa. Pronto? Pronto? George, sei tu? Ma perché mi urli così? Cosa vuoi dire! Chi te lo ha raccontato? Non ho mai detto questo di te! Se non mi credi puoi chiamare Phyllis! Ma come ti permetti? Smettila di usare questo tono. No... sì... no, no, voglio dire... Ti giuro non è così! Come puoi credere che abbia detto questo! Adesso ascoltami! Non resterò qui ad ascoltare queste cose. Pronto? Pronto? Maledizione!

Ben

Lucy, ascolta, non piangere. C'è qualcosa che devo dirti. Lucy, ascolta, non piangere. Alza il viso e asciugala gli occhi Lucy, ascolta, non piangere.

Lucy

Oh, tu non capisci. Vado a prendere un fazzoletto.

Ben

Provare ancora e ancora. Cos'altro può fare un uomo che aspettare e tentare, una volta di più? Preferirei battermi contro amanti, mariti, suoceri, piuttosto che contro questo mostro a due teste, che ti piomba addosso e rovina i miei giorni. Questa "cosa" non può essere combattuta, avvelenata, annegata. Ha mille vite e chilometri di cordone ombelicale.

Lucy

Ah sciagurato! Cosa gli stai facendo?

Ben

Io... io cercavo solo...

Lucy

Poverino! Vergogna! Mettilo giù!

Ben

Giuro che l'ho fatto per legittima difesa.

Lucy

Hai cominciato tu!

Ben

Lucy! Possiamo parlarne un attimo?

Lucy

Sì, caro, ma prima devo chiamare Pamela!

Ben

Pamela? Perché devi chiamarla adesso?

Lucy

Devo dirle del mio litigio con George.

Ben

Non puoi dirglielo dopo?

Lucy

Oh, no! Devo dirglielo prima che lo sappia da qualcun altro. È questione d'un momento. Farò prestissimo.

Ben

Lucy, cara, per favore non adesso, devo partire tra poco. Non potresti farlo dopo?

Lucy

È questione d'un momento.

Ben

Ma non ho più tempo.

Lucy

Farò prestissimo.

Ben

Oh, va Bene, ma per favore sbrigati!

Lucy

Pronto, sono Lucy! Ho litigato con George... Per telefono. Devo dirti tutto? Tutto è cominciato una domenica, quando io e Jean siamo andate a pattinare. Sul tram abbiamo incontrato Meg e Molly così ci siamo sedute con loro. Conosco Meggy e Molly da anni, e eravamo buone amiche. Ma non potrò più dimenticare quello che mi han fatto. Hanno cominciato a chiedermi se avevo visto George, e adesso capisco il perché. Ho detto di averlo visto una volta. Era tutto ciò che volevano sapere. Così, una cosa tira l'altra, e mentre parlavamo di George gli ho detto quello che tu m'avevi detto di aver sentito su lui e Joe. Sono stata stupida, lo so, ma ora è troppo tardi. Loro gli hanno detto quello che gli avevo detto e che tu dicesti a me.

Ben

Aspetto da ore, ma non smette più. Devo dirle che l'amo, ma questa "cosa" non lo permette, e ora devo partire, e lei non saprà mai.

Lucy

Certo, ho detto: "Oh, George, mio caro, come puoi credere che io possa dire questo di te, sai che sono tua amica". Ma lui non ha voluto credermi, e me ne ha dette di tutti i colori, mi ha offesa, sì, insultata. Così gli ho detto: "Oh George, mio caro, se tu non mi credi puoi chiamare Phyllis e chiederle di dirti se è vero o no". Certo che ho dovuto mentire, ma come fare altrimenti? Ma oh, non immagini quanto mi ha colpito.

Ben

Aspetto da ore, ma non smette più. Devo dirle che l'amo, ma questa "cosa" non lo permette, e ora devo partire, e lei non saprà mai.

Lucy

Avrei voluto morire, ah! Sono così contenta che tu mi capisca. Adesso ti devo salutare. Voglio

pensarci su, se oggi succede qualcosa di nuovo ti ritelefonerò. Ciao, ciao...

Ben

Questa l'ho già sentita. Smette solo per ricominciare ancora. Se resto diventerò pazzo! Resta solo una cosa da fare, solo una cosa.

Lucy

Oh, dove è scappato? M'ha lasciata sola col mio telefono. Chissà cosa doveva dirmi? Mi sembrava avesse qualcosa per la testa. Ritournerà? Ormai dev'essere già in treno. Non so perché mi sento depressa. Oh deve essere lui! Deve essere lui! Pronto? **Ben** Pronto?

Lucy

Dove sei, mio caro?

Ben

Ti sono vicinissimo, proprio a fianco del tuo orecchio.

Lucy

Hai perso il treno?

Ben

Non ancora.

Lucy

Ma perché mi hai lasciato, e cos'era che dovevi dirmi?

Ben

Vuoi sposarmi?

Lucy

Oh Ben! Certo che lo voglio! Sai che ti amo. Allora perché, mio caro, hai aspettato tanto a chiedermi quello che già sapevi?

Ben

Invenzione Benedetta, ti perdono! Da adesso questo amore, la gente lo chiamerà "l'amore a tre". Ora devo andare.

Lucy

Oh, non così presto.

Ben

Perderò il treno.

Lucy

No, no, hai ancora tempo.

Ben

Tu mi aspetterai?

Lucy

Oh, Ben, certo che ti aspetterò, ma per favore non metterci troppo. Aspetterò la tua chiamata, ma per favore non metterci troppo.

Ben

Ma fino a quando avrai un telefono non sarai mai sola.

Lucy

E mentre sei lontano...

Ben

Sì?

Lucy

Non scordare...

Ben

I tuoi occhi?

Lucy

No...

Ben

Le tue mani?

Lucy

No...

Ben

Le tue labbra?

Lucy

No...

Ben

Cosa allora?

Lucy

Il mio numero!

Ben

Il tuo numero?

Lucy

Oh per favore, non dimenticare di fare il mio numero, mio caro, di farlo ogni giorno.

Ben

Non mi dimenticherò mai di chiamarti, sì, cara, mi ricorderò di chiamarti ogni giorno.

Lucy e Ben Potrai trovarmi in ogni momento, chiamando il numero...

Lucy

Dovresti scriverlo per non dimenticarlo. Trentasei

Ben

Trentasei

Lucy

Due

Ben

Due

Lucy

Nove

Ben

Nove

Lucy

Tre

Ben

Tre

Lucy

OHH

Ben

OHH.